

TERREMOTO E BENI CULTURALI

Il patrimonio culturale colpito dal sisma...alcuni dati

1 città capoluogo

formata da un grande **centro storico**

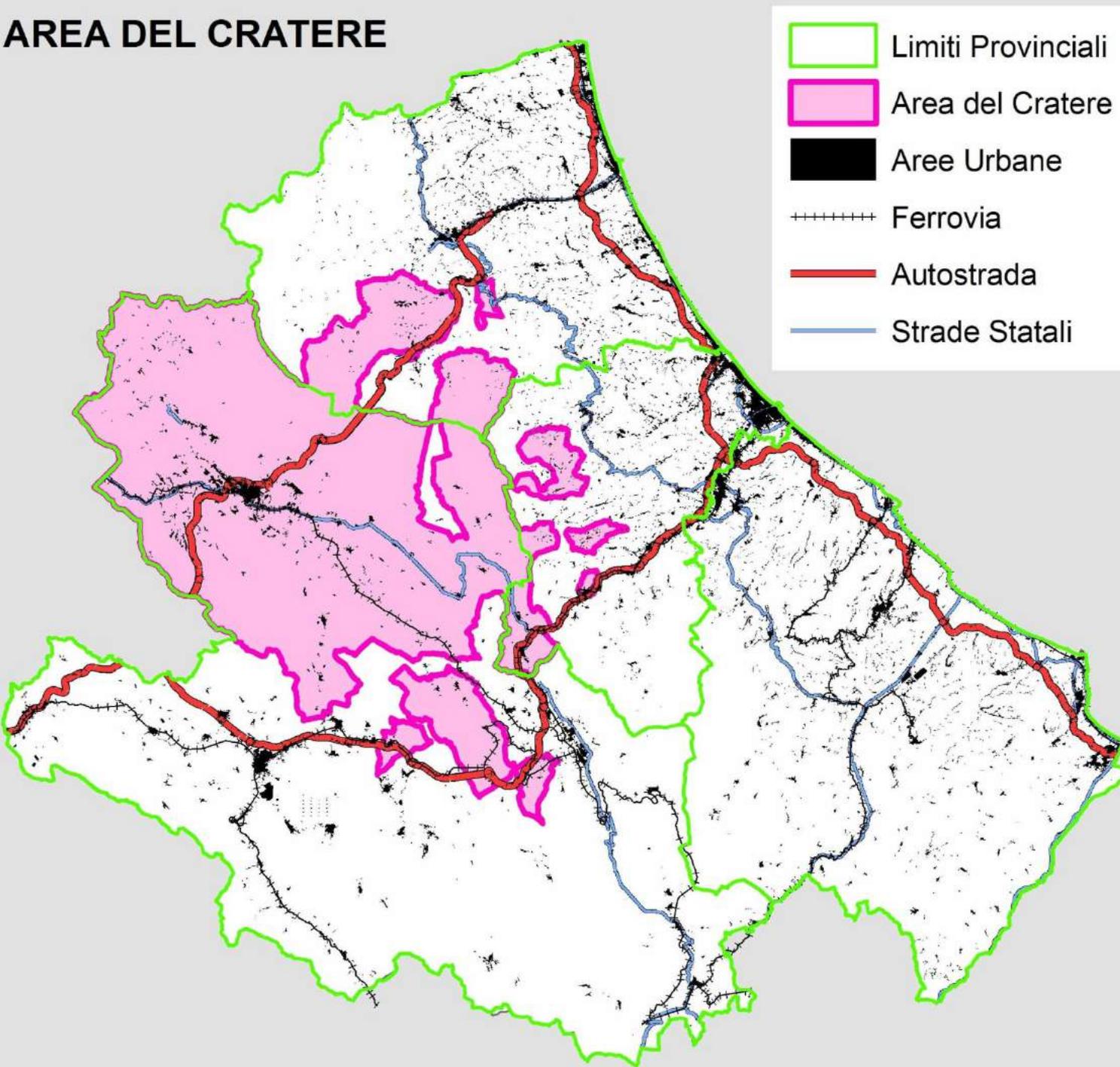
e da **60 frazioni**

di cui almeno **20-25 nuclei storici**

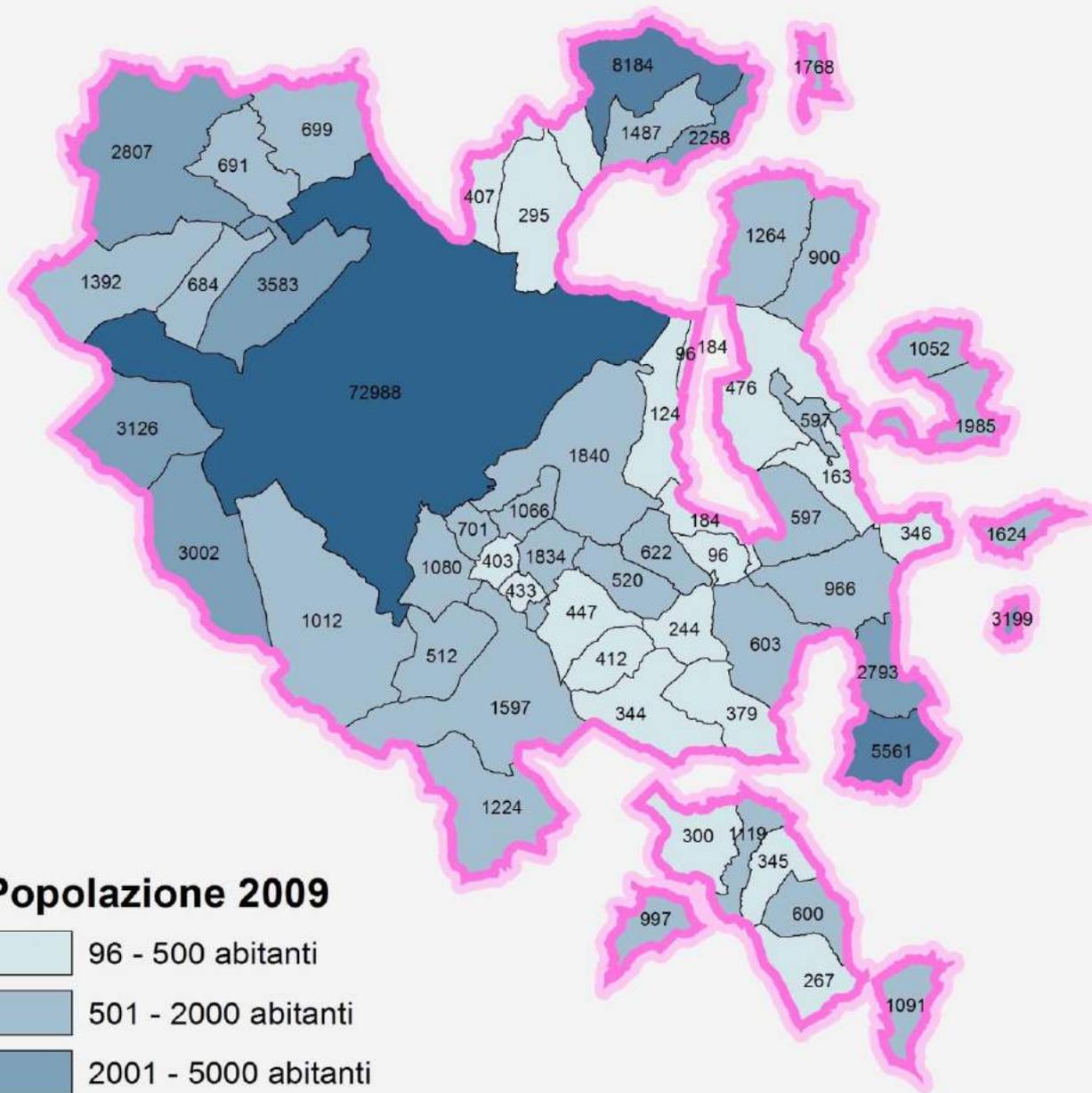
+ **56 comuni**

con centri storici e patrimonio diffuso.

AREA DEL CRATERE



Sisma
del 6 aprile 2009
L'area del cratere



L'area del cratere Confini comunali e popolazione

Il terremoto del 6 aprile 2009 ha coinvolto una popolazione che ammontava a 144.415 persone, circa l'11% della popolazione regionale.

Oltre il 50% delle persone coinvolte, 72.696 abitanti, risiedeva nel comune dell'Aquila. Sono state assistite circa 67.000 persone rimaste senza abitazione.



L' Aquila. Il sistema insediativo, il territorio comunale, i centri del cratere



QUARTO DI COPPITO

QUARTO DI PAGANICA

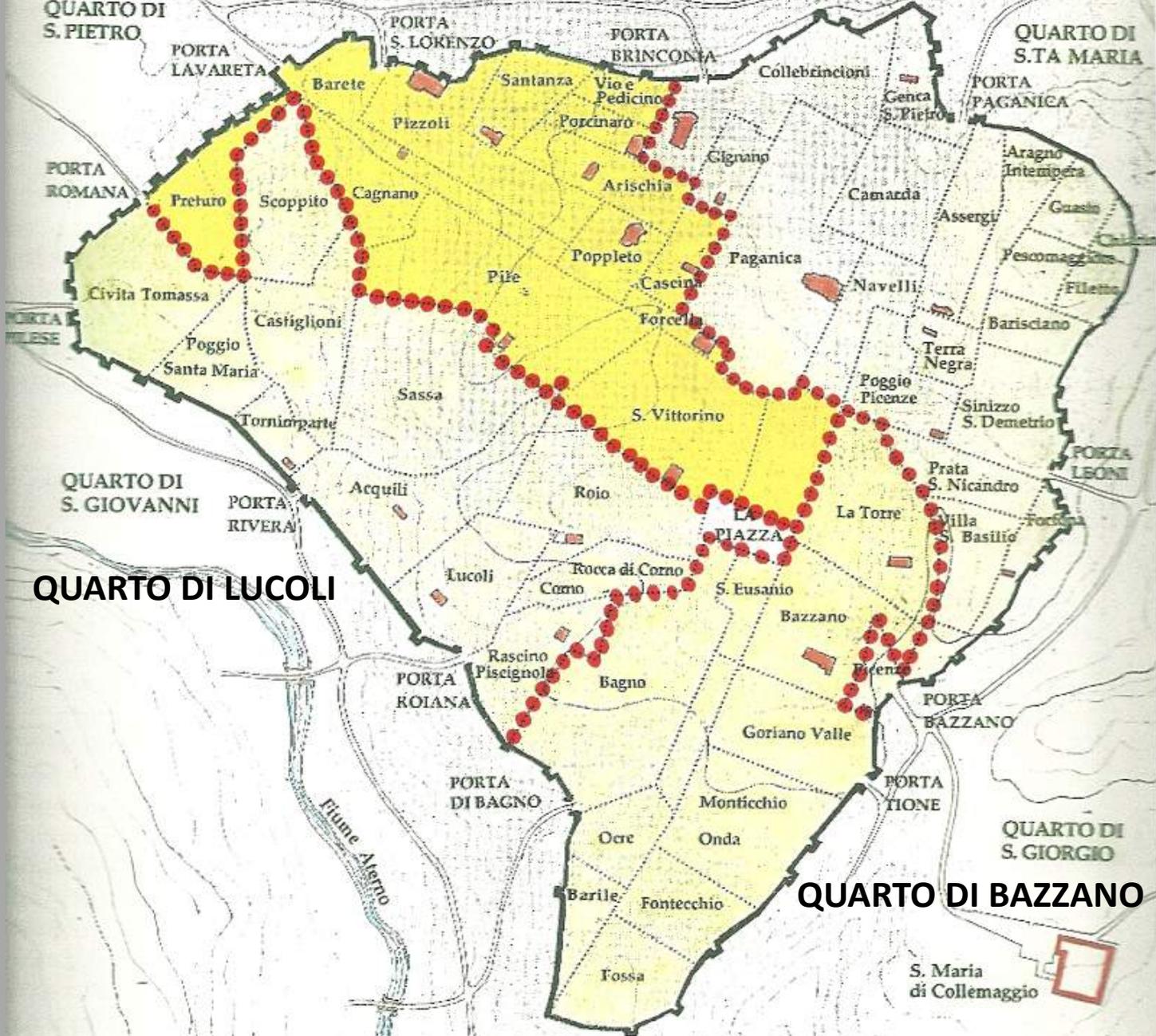
QUARTO DI LUCOLI

QUARTO DI BAZZANO

Il territorio, la città, i castelli di fondazione

QUARTO DI COPPITO

QUARTO DI PAGANICA



QUARTO DI LUCOLI

QUARTO DI BAZZANO

PIANTA DELL'AQVILA



AQVILA VRBS



OCASVM RESPICIENS.

Veduta di S. Massonio 1594

Pianta di P. Fonticulano 1575



Pianta di A. Vandì, 1753



La fondazione e le regole per l'insediamento delle comunità: piazze/chiese/fontane, spazi pubblici/luoghi collettivi/risorse

>>> le opere di urbanizzazione

Il castello fondatore e «il suo doppio»: simboli, valori, legami, diritti, privilegi.



Le chiese «capodiquarto»

- S. Giusta (Bazzano)
- S. Pietro (Coppito)
- S. Maria (Paganica)
- S. Silvestro (già S. Giovanni di Lucoli)





Le chiese dei castelli «capodiquarto»

S. Giusta (Bazzano) S. Pietro (Coppito)
S. Maria (Paganica) S. Giovanni (Lucoli)



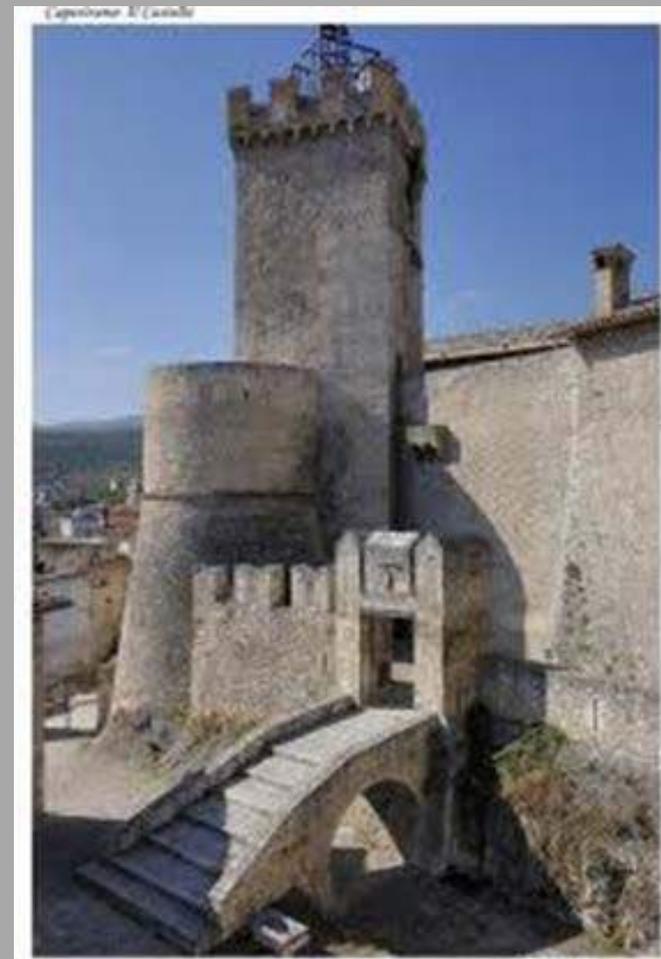


Le opere «collettive» della città









TERREMOTO E BENI CULTURALI

Il patrimonio culturale colpito dal sisma...alcuni dati

Quasi **700** edifici e complessi monumentali **dichiarati di interesse culturale** (in prevalenza privati) con decreto MIBAC

476 nel Comune dell'Aquila (**300** centro storico e **176** frazioni)
e altri **205** nei comuni del cratere

cui va aggiunto tutto il notevole **patrimonio culturale pubblico**, composto da edifici e complessi monumentali tutelati per legge (edifici pubblici, chiese, conventi, palazzi storici, mura, porte, fontane, etc.)

2009-2012 DAL SISMA ALLA FINE DELLA GESTIONE EMERGENZIALE

2009-2010 Gestione commissariale Governo/Protezione civile + Vicecommissario beni culturali

2010-2012 Gestione commissariale Presidente Regione Abruzzo + Vicecommissario beni culturali + Struttura di missione

OPCM 4013 del 23 marzo 2012: Riorganizzazione della *governance* e della gestione della ricostruzione

28 giugno 2012: Tavolo del Ministero per la coesione territoriale

Legge 7 agosto 2012 n.134 «Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza ...nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori...» (art. 67bis e segg.)

Ritorno delle competenze alle istituzioni locali e statali di riferimento:

Comune dell'Aquila + Comuni del cratere;

Uffici speciali per la ricostruzione (L'Aquila + cratere);

MIBAC/Direzione regionale e Soprintendenze (beni culturali);

21 dicembre 2012: Delibera CIPE n.135 (1,9mld euro per ricostruzione pubblica e privata)

Rimodulazione dei processi finalizzata ad un miglior controllo e monitoraggio delle risorse

>>> adozione di sistemi di tipo parametrico per i contributi destinati alla ricostruzione privata

SCHEDA PARAMETRICA RICOSTRUZIONE PRIVATA/EDIFICI DICHIARATI DI INTERESSE CULTURALE (art. 10, c. 3, let. a Codice BB.CC.)

Maggiorazioni al contributo base per **conservazione e restauro** di:

- **strutture e elementi originari** (strutture verticali, orizzontali, coperture, scale, facciate, imbotti e cornici lavorate, balconate, cornicioni, cornici, paraste, infissi, pavimentazioni e arredi di cortili, androni e scaloni, portici e loggiati, pavimentazioni di pregio);
- **locali interni con altezze notevoli;**
- **oneri per lavorazioni in presenza di apparati decorativi.**

SCHEDE PARAMETRICA RICOSTRUZIONE PRIVATA/EDIFICI DI INTERESSE PAESAGGISTICO

Maggiorazioni al contributo base per:

Rilevanza degli **aspetti percettivi** (facciate prospicienti spazi urbani);

Posizione rispetto allo **spazio urbano** (facciate su piazza o strada principale);

Elementi decorativi e/o monumentali (imbotti e cornici lavorate, balconate e balconi, cornicioni, cornici, paraste, infissi);

Interazione con lo **spazio pubblico** (cortili, portici e loggiati, coperture in coppi, configurazione morfologica caratterizzante lo spazio urbano);

Rilevanza rispetto alla **cultura materiale** (riconoscibilità della tipologia e morfologia originaria);

Tecniche costruttive con **materiali originari** (strutture verticali, orizzontali, coperture, collegamenti verticali).

I «SOGGETTI» DELLA RICOSTRUZIONE / PATRIMONIO CULTURALE

AMMINISTRAZIONI COMUNALI: piani di ricostruzione, interventi pubblici «strutturali» (sottoservizi, etc.), edifici storici di proprietà comunale

UFFICI SPECIALI USRA e USRC

MIBACT_Direzione/Segretariato regionale: interventi su beni culturali pubblici con fondi da adozioni, donazioni, fondi decreti commissariali, fondi CIPE programmazione 2013 (chiese e altro)

MIBACT_Soprintendenze: interventi su edifici privati (autorizzazione e sorveglianza lavori, congruità tecnico-economica) beni storico artistici, archeologia

PROVVEDITORATO OO.PP. : altri edifici pubblici o chiese (S. Bernardino, S. Domenico)

E inoltre...

PRIVATI/proprietari

PROFESSIONISTI, TECNICI

IMPRESE

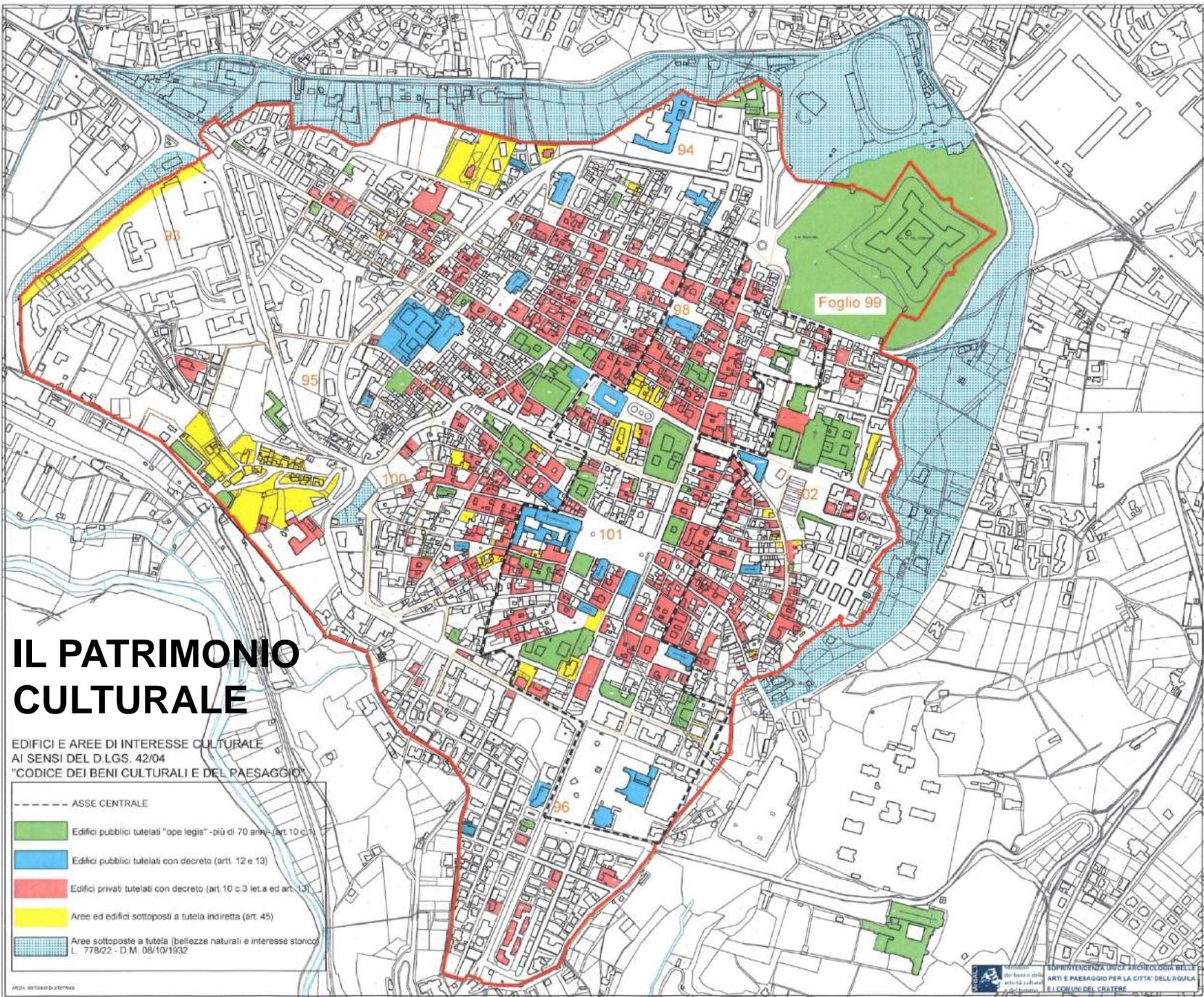
UNIVERSITA'/FORMAZIONE

CITTADINI/ASSOCIAZIONI

IL PATRIMONIO CULTURALE

EDIFICI E AREE DI INTERESSE CULTURALE
AI SENSI DEL D.LGS. 42/04
"CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"

- ASSE CENTRALE
-  Edifici pubblici tutelati "ope legis" - più di 70 anni (art. 10 c.1)
-  Edifici pubblici tutelati con decreto (artt. 12 e 13)
-  Edifici privati tutelati con decreto (art. 10 c.3 let.a ed art. 13)
-  Aree ed edifici sottoposti a tutela indiretta (art. 45)
-  Aree sottoposte a tutela (bellezze naturali e interesse storico) L. 778/22 - D.M. 08/10/1932



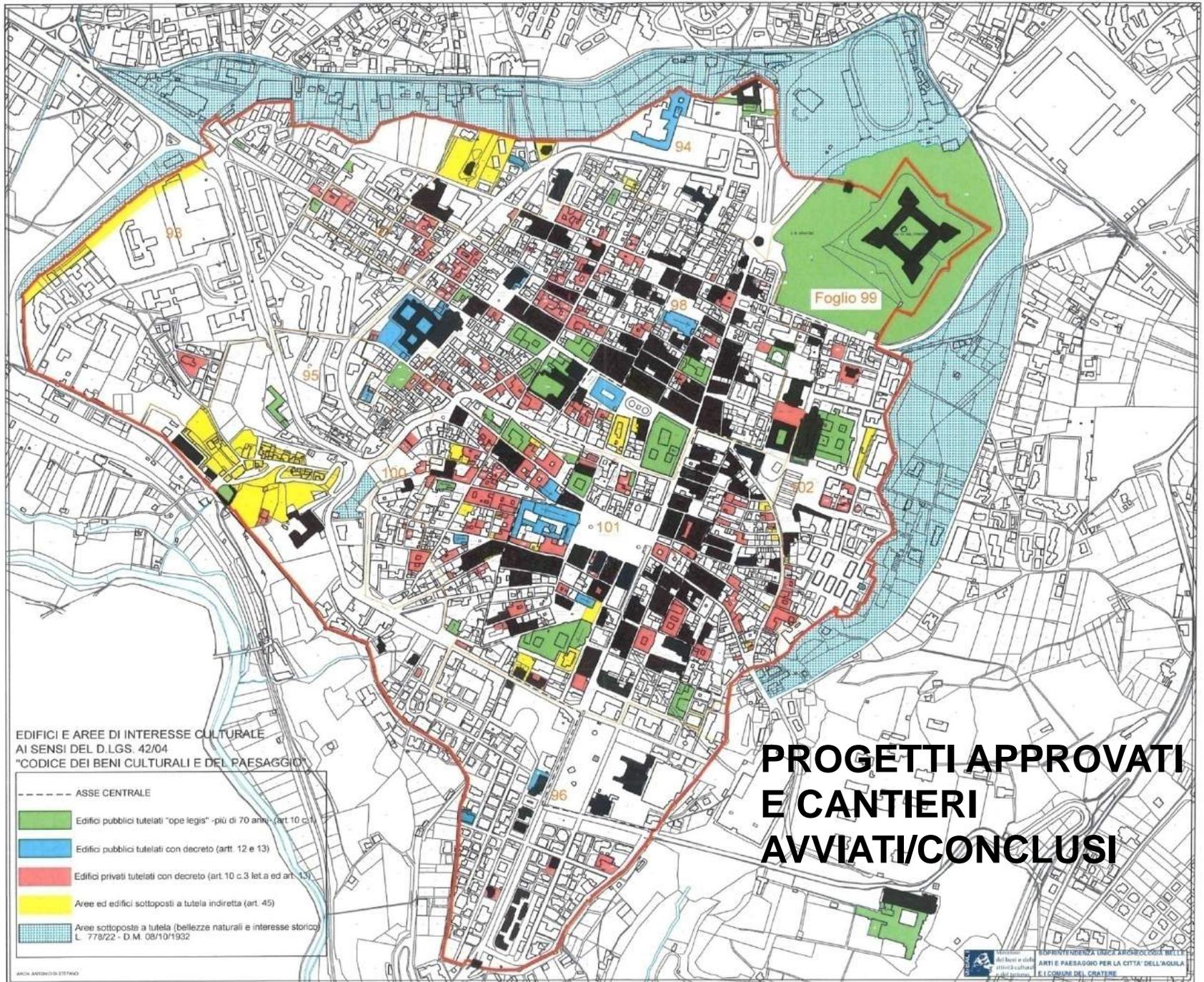
RICOSTRUZIONE PATRIMONIO CULTURALE/EDILIZIA CIVILE PRIVATA

Circa **300 edifici vincolati** nel centro storico.

Fino a marzo 2013: Progetti presentati per circa **129 aggregati** (di cui 121 nel centro storico corrispondenti a **200** beni di interesse culturale) di cui **127 approvati**, per un importo pari a circa 700 mln di contributi.

Da marzo 2015: Progetti presentati per circa **50 aggregati**, tutti in centro storico, di cui **35 approvati**.

Cantieri avviati in tutti gli aggregati approvati, **40 conclusi** o in fase molto avanzata.



EDIFICI E AREE DI INTERESSE CULTURALE
 AI SENSI DEL D.LGS. 42/04
 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"

- ASSE CENTRALE
- Edifici pubblici tutelati "ope legis" - più di 70 anni - (art. 10 c.1)
- Edifici pubblici tutelati con decreto (artt. 12 e 13)
- Edifici privati tutelati con decreto (art. 10 c.3 let.a ed art. 13)
- Aree ed edifici sottoposti a tutela indiretta (art. 45)
- Aree sottoposte a tutela (bellezze naturali e interesse storico) L. 778/22 - D.M. 08/10/1932

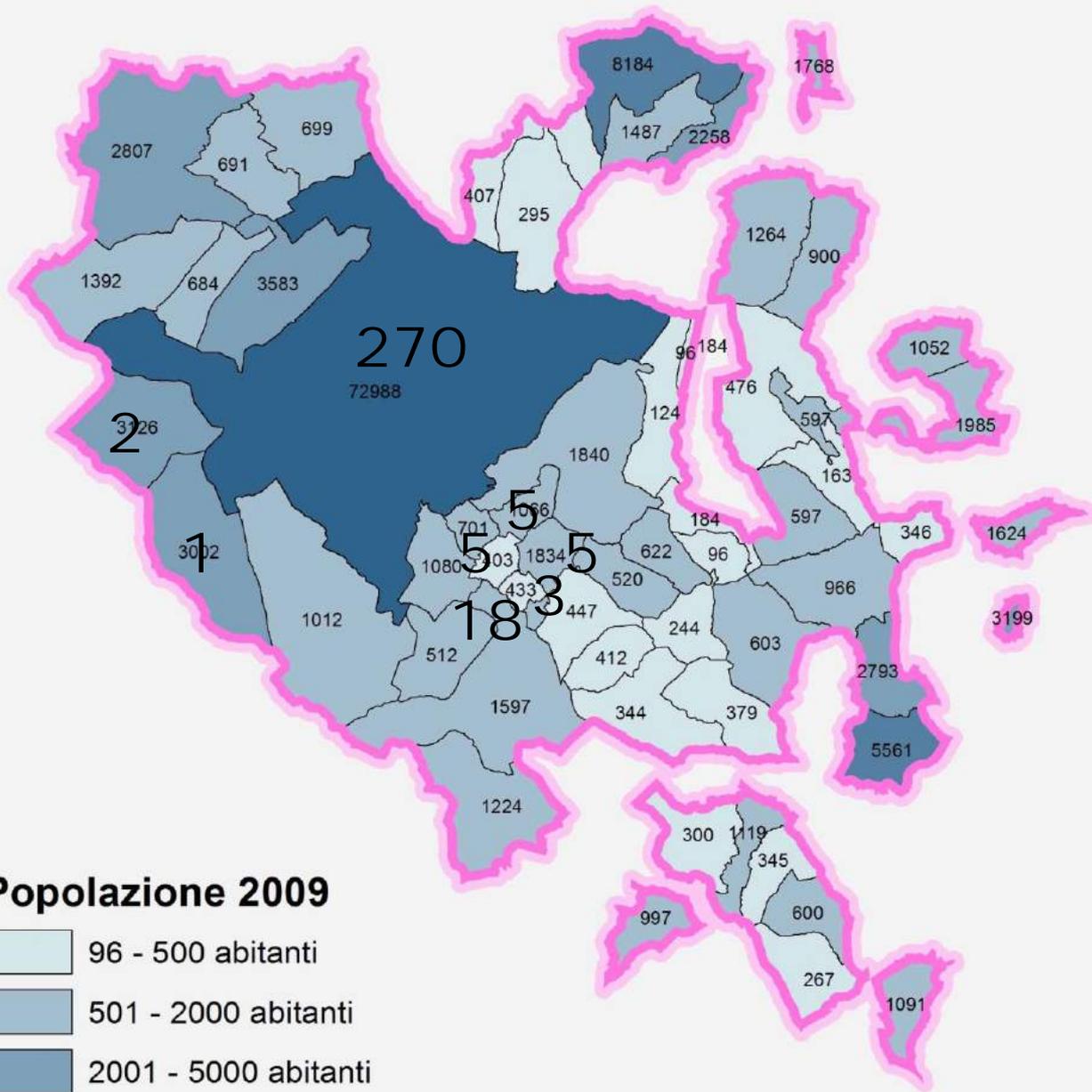
**PROGETTI APPROVATI
 E CANTIERI
 AVVIATI/CONCLUSI**

Sicurezza

Sicurezza vs tutela?

(a L'Aquila la terra ha tremato per cinque mesi prima del 6 aprile 2009...)

Città storica vs città moderna; muratura vs cemento armato >> crolli e vittime



Popolazione 2009



Le 309 vittime del terremoto

Comuni del cratere 39

Poggio Picenze, Villa S. Angelo, Fossa, S. Demetrio, Tornimparte, Lucoli, S. Pio delle Camere

L'Aquila-frazioni 70

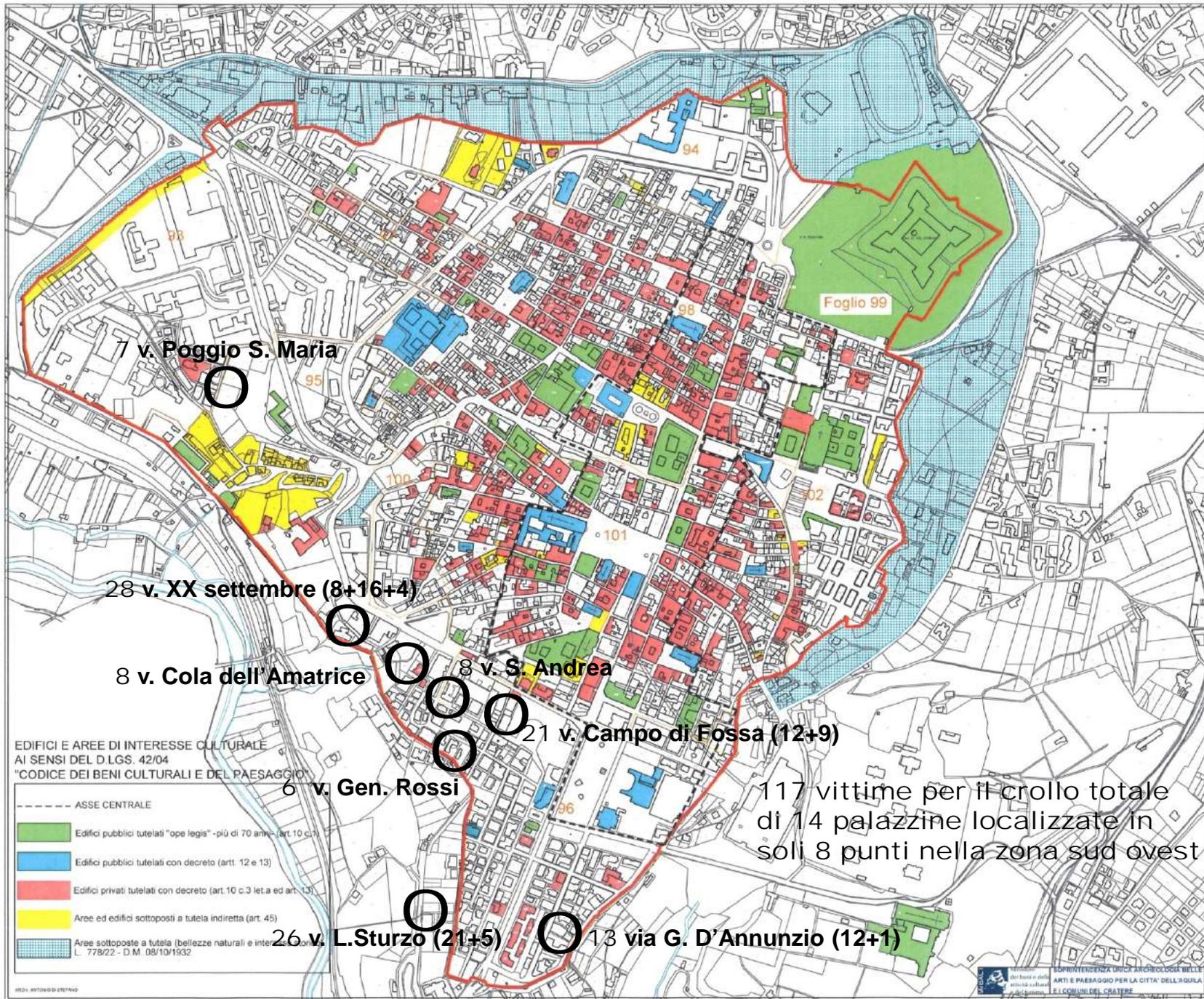
Tempera, Paganica, Onna, Preturo, S. Gregorio, Pianola, S. Angelo Bagno, Civita di Bagno, Roio Poggio, Roio Piano, Bazzano

L'Aquila città 200

Quasi tutti entro le mura

fonti:

Dati ISTAT dicembre 2009



EDIFICI E AREE DI INTERESSE CULTURALE
 AI SENSI DEL D.LGS. 42/04
 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO"

- ASSE CENTRALE
- Edifici pubblici tutelati "ope legis" - più di 70 anni (art. 10 c.1)
- Edifici pubblici tutelati con decreto (artt. 12 e 13)
- Edifici privati tutelati con decreto (art. 10 c.3 let.a ed art. 13)
- Aree ed edifici sottoposti a tutela indiretta (art. 45)
- Aree sottoposte a tutela (bellezze naturali e interesse storico-artistico) L. 778/22 - D.M. 08/10/1932

117 vittime per il crollo totale
 di 14 palazzine localizzate in
 soli 8 punti nella zona sud ovest

Restauro e conservazione

Specificità dei beni culturali/specificità del restauro

Le linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (DPCM 9.2.2011)

La metodologia, l'approccio, le tecniche: il progetto di restauro, il cantiere, gli approfondimenti, gli adeguamenti

Progetto urbano, conservazione, rigenerazione

Dov'era ma non com'era? Lacune, crolli, ricostruzioni

Dov'era ma meglio di come era? Le occasioni perse...

Demolizioni e sostituzioni edilizie....e il tessuto edilizio minore?

Adeguamento tecnologico... *“ad ogni costo”*?

Recupero dei centri storici minori e dell'edilizia storica diffusa (comuni e frazioni)

Qualità e cultura del progetto

Le procedure complesse, i tempi e le scadenze lasciano poco spazio all'approfondimento

Il progetto diventa spesso un mero calcolo di quote e superfici, di parametri e coefficienti di sicurezza

Allo studio dei casi specifici si preferisce l'applicazione di soluzioni standard; le tecniche e tecnologie storiche vengono troppo spesso sostituite da soluzioni «innovative» non sempre coerenti e compatibili con le architetture storiche

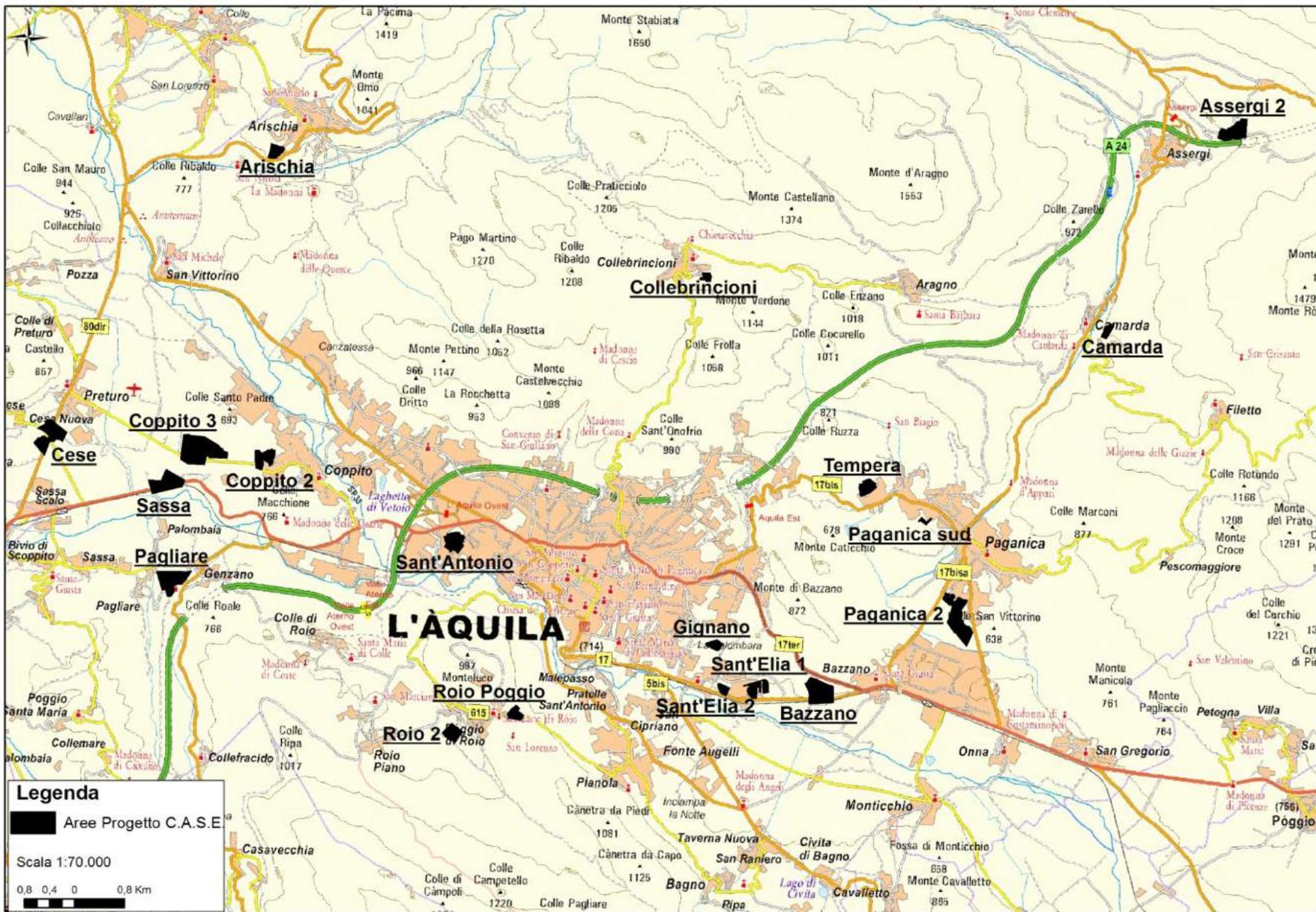
Manca una vera e diffusa ricerca della qualità del progetto e della realizzazione

Territorio e paesaggio

Periferie, *new towns*, costruzioni provvisorie: che fare del paesaggio?

Periferie senza centro/Periferie e consumo di suolo

Centro storico, frazioni, *new towns*, centri commerciali... oggi la gente vive dispersa in quasi 100 «centri»



emergenza e risposte
tempi e luoghi
luoghi e non-luoghi
new town e centro storico

persone senza case > new town > case senza città

centro storico/centri storici = città senza persone

ricostruire

non solo case e città,

ma anche i rapporti tra testo e contesto,

tra *urbs* e *civitas*, tra città di spazi e città di relazioni

SORPRESE

E SCOPERTE INATTESE.....

*.....la città non dice il suo
passato, lo contiene.....*

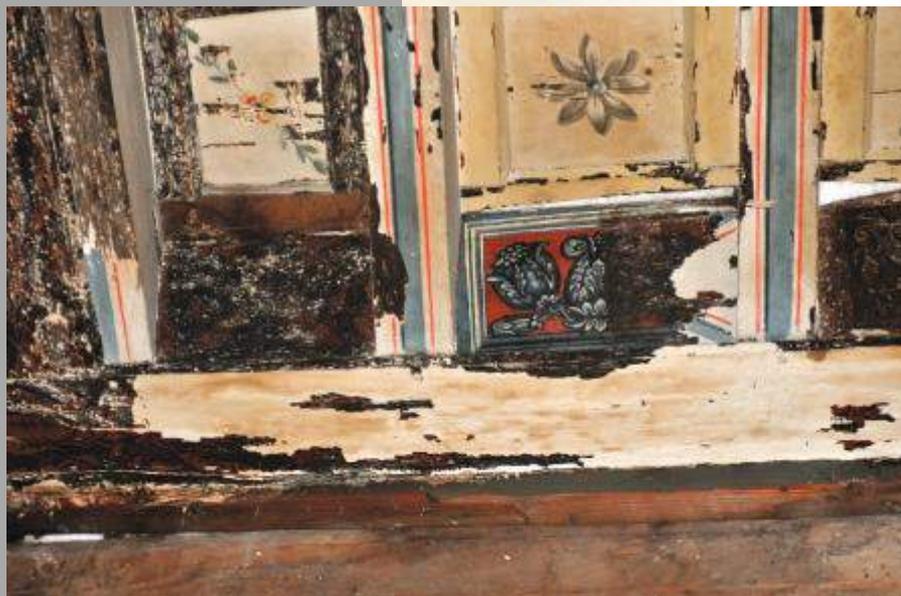
*Le sorprese, le scoperte dei
restauri*



*Tornano inaspettatamente alla
luce colonne celate nei muri e
nei pilastri, forse per
consolidamenti successivi agli
antichi terremoti*



Soffitti lignei decorati integri al di sopra della volte murarie crollate, scale elicoidali in pietra perfettamente conservate e murate da secoli





Un brano poco conosciuto della cinta muraria aquilana completo di torretta, all'interno del Parco del Castello.



Pietre scolpite con stemmi gentilizi probabilmente derivanti dalle demolizioni effettuate nella zona nord per la costruzione del Castello e riutilizzate nelle murature

*Tecniche antisismiche storiche
i «radiciamenti» lignei nelle murature antiche
con funzioni di tiranti
le «rue», distacchi minimi obbligatori tra le
unità edilizie, obbligatori nella ricostruzione
della città angioina*





Il vuoto di una antica «rua» a Palazzo Zuzi in via Bone Novelle

Reinterpretazione stilistico-decorativa nella partitura di prospetto (lesena terminale di facciata) e odierno spazio di risulta con funzioni tecnico-tecnologiche.

